

La testa ben fatta – Il pettine della complessità e i nodi epistemologici della psicoterapia e della formazione. Introduzione alle Giornate Scientifiche Franco Fasolo 2023

di Silvana Koen*

*[Ricevuto il 29/09/2023
Accettato il 21/05/2025]*

Riassunto

La presidente, Silvana Koen, apre la nona edizione delle Giornate Franco Fasolo, momento importante di incontro della comunità COIRAG. Tante le questioni che si attraverseranno in queste giornate: come è cambiata la clinica e quali sono gli strumenti necessari per affrontarla, il ripensamento delle epistemologie che guidano i nostri saperi per la creazione di nuovi dispositivi di cura.

Parole chiave: Giornate Franco Fasolo, Comunità COIRAG, Formazione, Clinica, Dispositivi terapeutici.

Abstract. *The well-made head – The comb of complexity and epistemological issues in psychotherapy and training.
Introduction to the Franco Fasolo Scientific Days 2023*

The President, Silvana Koen, opens the ninth edition of the Franco Fasolo Days, an important moment of encounter for the COIRAG community. Many issues will be addressed during these days: how the clinic has changed and what tools are need-

* Psicoterapeuta e gruppoanalista. È Past preside della Scuola COIRAG e attualmente è la Presidente di COIRAG ETS (via Fra' Bartolomeo 5 – 20146 Milano); silvanakoen1@gmail.com

Gruppi/Groups (ISSNe 1972-4837), 1-2/2023
Doi: 10.3280/gruoa1-2-2023oa21210

A PARTIRE DALLA COIRAG

ed to deal with it, rethinking the epistemologies that guide our knowledge for the creation of new treatment devices

Keywords: Franco Fasolo Days, COIRAG community, training, clinic, therapeutic devices.

Siamo giunti alla nona edizione delle Giornate Franco Fasolo, momento importante in cui tradizionalmente la comunità COIRAG si riunisce per ragionare insieme sulle tante tematiche che ci interrogano e a volte ci sfidano¹. Oggi al centro del nostro lavoro ci saranno tanti stimoli per aiutarci a confrontarci su come sia cambiata la clinica e su quali siano gli strumenti necessari per affrontarla e come dalle nostre pratiche si possa risalire a un aggiornamento delle teorie che ci informano.

Sono passati trent'anni dalla fondazione della Scuola, anni in cui è stato profuso un impegno significativo nella formazione. In questi anni il mondo è mutato, non solo cambiato. Questi profondi mutamenti sociopolitici hanno radicalmente modificato anche i quadri clinici con i quali siamo chiamati a confrontarci. Dal lavoro con gli specializzandi emerge oggi con grande evidenza che soprattutto nelle esperienze di tirocinio che li vedono coinvolti incontrano situazioni psicopatologiche di tale complessità che costringono noi a interrogarci sulle epistemologie che guidano i nostri saperi nella costruzione dei dispositivi terapeutici.

Chi lavora nel pubblico e nel privato incontra le medesime sfide. Possiamo pensare che teorie nate in un mondo regolato da configurazioni culturali, sociali e politiche tanto diverse da quelle attuali siano ancora le teorie di cui abbiamo bisogno? Come e quando ne parliamo fra di noi come istituzione che raccoglie non solo la comunità dei colleghi, ma anche il compito di formarne di nuovi? È per questo che rinnoviamo insieme in queste giornate la volontà di essere una comunità che pensa e che si pensa.

L'impianto delle giornate è stato costruito con l'intento di favorire lo scambio su questi temi fra tutti i partecipanti, a partire dagli stimoli delle relazioni che ascolteremo. Oggi siamo presenti a partire dai diversi ruoli che ricopriamo nella vita istituzionale, fra generazioni differenti, ovviamente con esperienze tutte diverse. Siamo però tutti accomunati dalla volontà di pensare al meglio i dispositivi necessari alla guarigione dei nostri pazienti e quelli

¹ Ringraziamo per il prezioso aiuto di trascrizione Mariachiara Falbo, Alessandra Gaffo, Elena Gebhardi, Jennifer Milan e Beatrice Ventura, specializzate COIRAG.

indispensabili alla trasmissione delle competenze a pensare non solo la clinica, ma anche la formazione alla psicoterapia.

Le giornate si aprono con un intervento a cura di Nadia Fina e Maurizio Salis che ci raccontano quanto emerso nelle interviste da loro fatte ai Coordinatori del terzo e del quarto anno della scuola sui nodi emergenti durante il percorso formativo rispetto alla formazione e alla clinica contemporanea. Cosa significa e cosa comporta aspirare a tradurre in pratica clinica il paradigma della complessità?

Si aprono i lavori con due relazioni: una di Corrado Pontalti, già Presidente della COIRAG e Preside della Scuola, e una di Franca Olivetti Manoukian, psicosociologa che da tempo ci accompagna nelle riflessioni su quanto accade nei servizi psico-sociosanitari e della salute mentale a partire dai fenomeni socioantropologici contemporanei.

Segue la relazione del Preside della Scuola Antonino Aprea, che tanto si è prodigato in questi anni insieme alla Direzione Nazionale della Scuola per iniziare a introdurre nei programmi formativi i temi transdisciplinari necessari alle competenze dello psicoterapeuta attuale.

Ascolteremo infine la relazione di Gianluca Ceruti, filosofo e teorico del pensiero complesso.